

Indice generale

Documento sul programma di governo 2004-2009	1
Le linee programmatiche	3
1 - Coesione e inclusione sociale (una città unita e solidale)	3
2 - Trasformazioni urbanistiche e infrastrutturali	4
3 - La cultura e lo sviluppo	4
4 - La città metropolitana	5
Materiali di approfondimento tematico	7
Coesione e inclusione sociale	7
Nidi e servizi per l'infanzia (0-3 anni)	7
Scuola dell'infanzia (3-6 anni)	7
Servizi di supporto all'attività scolastica	7
Centri di alfabetizzazione	7
Strutture scolastiche e offerta formativa	7
Minori	7
Adolescenti e giovani	7
Educazione degli adulti	8
Cultura e diritti delle donne	8
Tempi e spazi della città	8
Società della salute	8
Anziani	8
Disabili e salute mentale	8
Accoglienza e integrazione	9
Marginalità	9
Carceri	9
Terzo settore - Volontariato no-profit	9
Politiche della casa	9
Sport	10
E-government	10
Informatizzazione e comunicazione	10
Polizia municipale	10
Trasformazioni urbanistiche e infrastrutturali	11
Piano strutturale	11
La qualità urbanistica	11
La nuova città	11
Mobilità	12
Ataf	12
Nuove infrastrutture	12
Servizi tecnici	12
Toponomastica	13
Manutenzione strade	13
Coordinamento cantieri	13
Cultura e sviluppo	13
La fondazione per la cultura	13
Gli altri progetti	13
Istituzioni e strutture	14
Attività culturali	14
Musei	14
Restauro e patrimonio	14
Stili di vita e consumo critico	14
Attività produttive e commercio	15
Sistema moda e fiere	15
Progetto "piccoli ateliers"	15
Turismo	15
Il Piano strategico	15
L'economia	16
L'organizzazione della struttura comunale	16
Partenariato	16
Iniziative di cooperazione	16
Gemellaggi	17
Feste e tradizioni	17
Città metropolitana	17
La città metropolitana	17
Partecipazione e nuovo ruolo dei quartieri	17
Ambiente	18
Inquinamento atmosferico	18
Inquinamento acustico	18
Inquinamento elettromagnetico	19
Rischio idraulico	19
Inquinamento luminoso	19
Ciclo integrato delle acque	19

Ciclo integrato dei rifiuti	19
Agenda XXI	19
Agricoltura	19
Parchi urbani e verde pubblico	19
Progetto Cascine e Argingrosso	20
Politiche energetiche	20
Città ciclabile	20
Tutela degli animali	20
Protezione civile	20
Le aziende partecipate	20
Le politiche di bilancio	20

Documento sul programma di governo 2004-2009

Con la presentazione di questo documento al Consiglio comunale si apre il percorso di partecipazione e apertura alla città, sul programma di governo di questa amministrazione per i prossimi cinque anni. Un documento che nella prima parte traccia brevemente le linee programmatiche generali, mentre nella seconda si trattano, anche se sinteticamente, i diversi temi a partire dagli indirizzi contenuti nel programma elettorale del sindaco Leonardo Domenici.

Non si tratta di un documento esaustivo ma aperto al dibattito, coerentemente con la decisione di coinvolgere tutti i soggetti della città, pubblici, privati, associazioni, singoli cittadini, per dare un contributo, arricchire e implementare le proposte. Ma il confronto non potrà limitarsi a discutere e approfondire i diversi temi: sarà essenziale un'attenta valutazione delle risorse necessarie e soprattutto disponibili, per definire la compatibilità economica e le priorità degli obiettivi da raggiungere, a fronte di una situazione che per gli enti locali si fa sempre più inaccettabile. Le politiche del governo nazionale in tema di legge finanziaria non sono più sostenibili per i Comuni che, stretti fra il taglio dei trasferimenti e i tetti di spesa, rischiano di trovarsi di fatto paralizzati e di fronte a scelte drammatiche, prima fra tutte il non poter mantenere il livello dei servizi per i cittadini.

A fine anno, quando il percorso di partecipazione si concluderà in Consiglio comunale per l'esame definitivo, saranno contestualmente votati sia il programma di governo che il bilancio di previsione per il 2005.

Le linee programmatiche

1 - Coesione e inclusione sociale (una città unita e solidale)

Firenze è una città in movimento. Il segno di questo cambiamento non è dato solo dalle nuove infrastrutture, dai grandi lavori, dall'assetto urbanistico. La trasformazione riguarda anche la società, la composizione demografica, le relazioni tra i gruppi sociali. Qualche dato aiuta a capire: la maggioranza dei nuclei familiari è formata da 1 o 2 persone; i bambini nella scuola dell'infanzia sono per il 12,5% figli di persone straniere; la popolazione anziana è il 25% del totale (e il 30% di queste persone vivono sole).

E' perciò necessario mettere al primo punto dell'azione di governo il tema della coesione e dell'inclusione sociale. Solo così la crescita e lo sviluppo della città possono avere un forte segno di equità sociale; solo così si può trovare la strada giusta per governare l'innovazione.

Coesione, crescita economica e sviluppo dell'innovazione sono temi strettamente uniti. La coesione si rafforza se si mantiene e si estende il sistema di welfare locale, e se i gruppi sociali e le persone trovano posto e si riconoscono nei processi di crescita e di sviluppo. Il ruolo delle politiche pubbliche è in questo essenziale. Non dimentichiamo che in questi anni la nostra economia ha avuto performance accettabili grazie agli investimenti pubblici locali. Se la qualità della vita delle fasce deboli della popolazione (anziani, bambini, disabili, immigrati) qui è migliore che altrove, ciò è dovuto all'intervento pubblico.

Dunque, in questo mandato amministrativo dovremo portare avanti la nostra idea di città solidale, aperta, sostenuta da una forte e diffusa rete di associazionismo; dove il pubblico deve continuare ad

avere un ruolo centrale e guardare avanti, senza stereotipi e partendo da quella che è già la nuova Firenze.

Il welfare locale si riconosce anzitutto nelle politiche pubbliche per l'istruzione, l'educazione e la formazione, e nella rete di servizi e interventi sociali ad anziani, disabili, bambini e ragazzi.

L'istruzione unisce la società più di ogni altra cosa ed è la più potente leva per l'emancipazione delle persone, per la promozione dell'uguaglianza e della moderna cittadinanza sociale. Mette in comunicazione il mondo dei bambini e dei ragazzi con quello degli adulti, e lega il mondo stesso degli adulti, a prescindere dalle diversità sociali, economiche e culturali che lo attraversano. La scuola, l'istruzione, la formazione ci portano il lato più bello della vita: l'apprendimento, la socializzazione, la crescita, la speranza di un futuro migliore. Dunque, è dalla scuola, dall'educazione che si svolge una forte e moderna coesione sociale per uno stato sociale qualificato e universalistico. L'impegno per i bambini, i ragazzi, le famiglie è e rimarrà determinante perché la forte iniezione di qualità sociale e culturale, che si è giovata anche della tradizione della città, l'ha innovata e proiettata in avanti. Si parla molto della *quantità* delle cose fatte, veramente tante, ma il filo che le lega tutte è la qualità: qualità dei singoli interventi e delle iniziative, e qualità dell'insieme.

Allo stesso modo, non rinunceremo all'estensione e alla qualità dei servizi e degli interventi sociali che abbiamo messo in campo in questi anni per i minori, per gli anziani, per gli immigrati, per le famiglie e per le persone che si trovano in difficoltà. E lo faremo con l'impronta originale che abbiamo voluto dare a questi interventi e che qui confermiamo, imperniata sul rispetto delle persone e sulla loro partecipazione attiva alla vita civile della città, sulla dimensione non marginale dei servizi e degli interventi, sulla valorizzazione del volontariato e dell'associazionismo.

2 - Trasformazioni urbanistiche e infrastrutturali

La scelta strategica che sta alla base della trasformazione urbanistica della città è quella di uno **sviluppo senza espansione**. Come ha stabilito il Piano strutturale, Firenze ha scelto di non occupare ulteriormente suolo non urbanizzato, utilizzando per i nuovi edifici le aree industriali dismesse e tutelando le aree agricole, che insieme al verde pubblico devono essere considerate un bene da difendere e qualificare. Per quanto riguarda le trasformazioni infrastrutturali, punti fermi sono la tramvia, le opere connesse all'Alta velocità e alla terza corsia autostradale, con il sistema integrato di trasporto pubblico ferro-gomma (tramvia, ferrovia, bus). L'obiettivo è una più efficiente organizzazione della città, con la **riduzione del traffico privato e dei livelli di inquinamento**.

Tutto questo porterà anche ad una ridefinizione delle funzioni pubbliche e private sul territorio, annullando la distanza centro-periferia. Proprio per questo sarà particolarmente importante governare nella massima trasparenza il cambiamento che già sta interessando il **centro storico**, aprendo un grande dibattito, anche nell'ambito del Piano Strategico, per tutelare un patrimonio che non è solo della città, ma del mondo intero. Affrontando le problematiche del rapporto centro-periferia, si dovrà continuare ad avere il massimo impegno sulle problematiche legate alla **casa**, con particolare attenzione al tema degli affitti.

Fermo restando queste scelte, sarà importante decidere il modo con cui le nuove opere verranno realizzate: in questo senso è fondamentale discutere e definire con la città **l'osservatorio sui grandi lavori**, strumento di garanzia e di tutela sia per i cittadini che per l'amministrazione comunale.

3 - La cultura e lo sviluppo

Lo sviluppo di Firenze si declina in diversi modi e passa non solo attraverso le politiche sociali e la qualificazione ambientale, ma anche e soprattutto attraverso la **cultura**, che deve essere uno dei motori fondamentali di crescita della città di domani. Per questo è necessario un impegno collettivo capace di fare sistema e associare idee, progetti e risorse. Lo strumento individuato per questo

obiettivo è una **grande Fondazione**, che coinvolga tutti i soggetti dell'arte, del restauro, della formazione e della ricerca, aperta anche alla contemporaneità, in un'ottica di collaborazione pubblico-privato.

Il grande tema cultura/sviluppo abbraccia anche altri importanti ambiti, come il progetto per il **nuovo polo musicale fiorentino** (è aperto il dibattito sull'area dove realizzarlo) e la riqualificazione e la gestione del **polo congressuale-espositivo**, strettamente connesso alla valorizzazione del nostro sistema moda. Nella consapevolezza che, in questo come in altri settori, per Firenze è necessario puntare non alla quantità ma all'alta qualità e alla specializzazione, coniugando il nostro grande patrimonio di saperi con l'innovazione e la valorizzazione dei giovani. L'Amministrazione fa un vero e proprio investimento sui **giovani** ai quali noi affidiamo il futuro della nostra città. Partendo dalla promozione di spazi aggregativi ed autogestiti, ma vogliamo offrire occasioni per far sviluppare gli interessi e le capacità favorendo gli scambi artistici, culturali e professionali. Inoltre ci impegneremo per aiutare i giovani nel creare impresa, così come fatto con l'incubatore che abbiamo attivato a Brozzi. Ma è soprattutto dalla realizzazione delle iniziative previste dal Piano strategico per l'innovazione economica e produttiva della città che offriremo ai giovani le maggiori opportunità per la loro crescita formativa e professionale.

Fondamentale sarà il ruolo del **Piano strategico**, punto di riferimento e contenitore dei progetti di sviluppo che coinvolgono la città e la sua area. In questo senso l'Amministrazione esprime apprezzamento per il lavoro svolto da Firenze 2010 oltre alla volontà di dare continuità alla pianificazione strategica.

In questo quadro, sarà molto importante la responsabilizzazione dei cittadini sugli **stili di vita** e sul modo in cui si governano crescita e sviluppo. Due progetti concreti da avviare subito: un piano di risparmio energetico che coinvolga tutta la città per ridurre i consumi e l'inquinamento, e una campagna di sensibilizzazione ed educazione sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, passaggio indispensabile per risolvere uno dei problemi maggiori del nostro territorio.

4 - La città metropolitana

Per portare avanti queste linee strategiche, è necessario lavorare per un obiettivo che è diventato indispensabile raggiungere: la **città metropolitana**. Ormai Firenze non è più quella delimitata dai confini comunali, ma abbraccia tutto il comprensorio: i temi, i problemi, le scelte coinvolgono un territorio in cui vivono oltre 600mila abitanti. Per governare, fare 'massa critica' e individuare le soluzioni migliori è necessario pensare ed agire in un'ottica metropolitana. Ed è essenziale fare presto, per affrontare argomenti come quello dei rifiuti, della mobilità, dell'inquinamento. Per iniziare questo percorso, possiamo utilizzare strumenti già esistenti come la conferenza dei sindaci e l'Unione dei Comuni, con un processo che abbia comunque come soggetto promotore il Comune capoluogo e si ponga in una relazione positiva con altri livelli istituzionali come Provincia e Regione Toscana.

Contestualmente si tratta di riformare l'assetto istituzionale, territoriale e amministrativo dei quartieri in funzione dell'identità, dell'erogazione dei servizi e della partecipazione, operando concretamente, per trasformarli in **municipi**. I quartieri, possono essere uno snodo essenziale per **attivare processi e strumenti di partecipazione** che consentano ai cittadini di diventare soggetti attivi nei processi di scelta degli interventi per la città e per fornire una risposta concreta alla crescente domanda di protagonismo democratico.

Il tema dell'area metropolitana coinvolge le politiche di riqualificazione e **sostenibilità ambientale**, e la definizione delle missioni delle **società partecipate**, aperte alla presenza dei Comuni dell'area, in un dibattito che dovrà affrontare da un lato la stringente necessità di integrare e coordinare gli interventi e dall'altro le questioni della gestione e del controllo.

Infine, non si dovrà trascurare **l'aspetto più quotidiano del nostro vivere, la gestione di quelle 'piccole cose'** che tanta importanza hanno per la qualità della vita di una città e di chi la abita.

Ma Firenze deve anche confermare e sviluppare la sua **dimensione internazionale**, la sua vocazione di **città che guarda al mondo come operatrice di pace**. Molto è stato fatto in questi anni, in cui la città ha recuperato prestigio e visibilità. Dobbiamo andare avanti su questa strada: il prossimo grande appuntamento che ci attende nel 2005 è la Conferenza fra le città del mondo, nel cinquantenario dell'analogo iniziativa promossa da Giorgio la Pira in Palazzo Vecchio nel 1954.

Queste dunque sono le linee strategiche per questo mandato, su cui si aprirà il dibattito con la città chiamata a discutere e confrontarsi in merito al suo futuro. Due mesi di discussione e un ampio calendario di incontri e assemblee consentiranno di raccogliere contributi per arricchire e precisare le azioni e i progetti di intervento. Grazie al più ampio coinvolgimento e alle proposte dei cittadini, potremo migliorare la nostra capacità di monitorare, coordinare e organizzare gli interventi sul territorio.

Materiali di approfondimento tematico

Coesione e inclusione sociale

Nidi e servizi per l'infanzia (0-3 anni)

Ad oggi, il Comune è in grado di soddisfare l'85% della domanda richiesti dalle famiglie per complessivi 3.300 posti. L'obiettivo è di arrivare al 100%, avuto riguardo alla domanda effettiva mediante la realizzazione di almeno altri 5 nidi già programmati, lo sviluppo dei centri gioco e dei servizi domiciliari, i rapporti convenzionali con i nidi privati accreditati, l'autorizzazione per i 'nidi aziendali'. Per assicurare la continuità educativa nido-scuola dell'infanzia saranno create sezioni primavera per bambini da 2 a 3 anni.

Scuola dell'infanzia (3-6 anni)

Nonostante la presenza di 43 scuole dell'infanzia statali e 32 comunali, resta il problema delle liste di attesa, destinato a non risolversi se lo Stato non farà la scelta della *generalizzazione della scuola dell'infanzia*. Obiettivo è incrementare alcune sezioni e spingere lo Stato a fare altrettanto.

Servizi di supporto all'attività scolastica

L'obiettivo è quello di confermare e qualificare i servizi quali la refezione (consolidando l'utilizzo di prodotti biologici ed equo-solidali), i trasporti, il *pre e post scuola*, l'assistenza ai disabili, i centri di alfabetizzazione; inoltre, di coinvolgere almeno il 50% delle scuole nelle attività di continuità educativa tra primaria e secondaria (elementare e media).

Centri di alfabetizzazione

I bimbi stranieri sono oltre il 10% della popolazione scolastica. Nei tre centri di alfabetizzazione oltre 2.500 alunni hanno seguito i corsi di italiano; obiettivo è consolidare e estendere il servizio.

Strutture scolastiche e offerta formativa

Sarà concluso nei tempi previsti l'adeguamento degli edifici alle norme di sicurezza. L'obiettivo è migliorare gli ambienti, nella linea della dismissione delle scuole prefabbricate e completare il rinnovo degli arredi. Saranno consolidate le iniziative de *Le chiavi della città*, per ampliare e qualificare l'offerta formativa delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione.

Minori

L'obiettivo è consolidare e sviluppare le iniziative contro l'abuso, il maltrattamento, lo sfruttamento e l'abbandono. Saranno confermati l'esperienza fondamentale del *Centro sicuro* e gli interventi di prevenzione del disagio giovanile. Si rafforzeranno le attività di Centro Affidi e Centro Adozioni.

Adolescenti e giovani

Saranno consolidate le esperienze di questi anni (Rock Contest, Station to Station, "Stazione di Confine", Portale Giovani, Cartone, Informagiovani), arricchendosi di nuove occasioni, come il *Palazzo dei giovani* di vicolo S.M. Maggiore e il nuovo centro di via Mannelli. Il Comune ha l'obiettivo di essere più vicino ai giovani, con capacità di ascolto e confronto, di promozione delle competenze, della creatività e delle passioni giovanili.

Educazione degli adulti

Il Centro di formazione professionale comunale, i Corsi serali, i corsi FormAT B, i circoli di studio, l'Università dell'età libera restano un punto di riferimento essenziale anche per il prossimo futuro nell'ambito della formazione lungo l'arco di tutta la vita.

Cultura e diritti delle donne

L'amministrazione continuerà anche a sostenere le iniziative per sviluppare la cultura delle donne e ad affermarne il ruolo nella società; sarà inoltre confermato il sostegno alle iniziative di contrasto alla violenza, ai maltrattamenti e alle molestie, mediante il sostegno a progetti di intervento di associazioni impegnate in questo campo.

Tempi e spazi della città

Proseguiranno le attività del piano territoriale degli orari: aumento del numero dei percorsi pedonali sicuri casa-scuola, sviluppo della differenziazione degli orari di entrata e uscita da scuola, incrementando del 50% la partecipazione delle scuole; ampliamento degli orari e del numero dei servizi che prendono parte al progetto *Giovedì dei cittadini*; prosecuzione del progetto sul nuovo polo universitario Novoli-Baracca.

Società della salute

Primo punto fondamentale è l'avvio della sperimentazione della Società della salute, che riconsegna al Comune un ruolo centrale nel governo della salute. L'obiettivo è l'integrazione fra sociale e sanitario, semplificando e garantendo punti di accesso unici ai cittadini, con percorsi di cura integrati (dall'ospedale, alla riabilitazione, all'assistenza domiciliare) ma anche lavorare per obiettivi di salute, cioè coinvolgere i settori che programmano politiche su temi che influenzano la salute delle persone (ambiente, mobilità, stili di vita etc.). Gli organi di governo e la giunta della società della salute sono già costituiti. Durante la sperimentazione saranno attivati prioritariamente interventi per le categorie più deboli (anziani, disabili, salute mentale, malati terminali) e programmi di prevenzione, come gli screening oncologici. La normativa della Società della salute definisce e promuove la partecipazione del terzo settore e delle associazioni di volontariato, che hanno ruolo fondamentale per lo sviluppo delle politiche di salute.

Anziani

L'obiettivo è rafforzare il sistema di protezione sociale, attraverso vari strumenti. Per primo, la realizzazione di mini alloggi protetti per persone sole. Per secondo, il rafforzamento degli interventi per mantenere gli anziani nel proprio domicilio: con il completamento dei centri diurni (uno per quartiere), l'attivazione del sistema di "telecare" (nei prossimi mesi 500 impianti, obiettivo 2.500), lo sviluppo dei centri anziani, il progetto "formazione badanti" (con contributi finalizzati per le famiglie che tengono gli anziani in casa). Infine, la riorganizzazione delle procedure dell'accesso alle Residenze Sanitarie Assistite anche con l'individuazione di criteri per selezionare le priorità, sulla base delle condizioni di salute delle persone.

Altro obiettivo è l'impegno per l'istituzione di un "fondo regionale per non autosufficienza" (contributo di solidarietà), ipotesi contenuta del "nuovo patto per lo sviluppo" sottoscritto dalla Regione con le parti sociali. Un grosso impegno sarà poi rivolto alla semplificazione delle procedure dell'accesso ai servizi. Nell'ambito della Società della Salute saranno riorganizzati i percorsi di continuità assistenziale fra ricoveri ospedalieri e rientro a casa, con speciale attenzione agli anziani soli.

Disabili e salute mentale

Per quanto riguarda l'area disabili, l'obiettivo è la realizzazione del progetto "durante e dopo di noi" per assicurare l'autonomia abitativa e un futuro alle persone disabili anche dopo la scomparsa dei familiari. Sono anche prioritari gli interventi per la residenzialità diurna. Riguardo l'area salute

mentale, si definirà un progetto unitario (ASL, Comune, famiglie) per ottimizzare gli interventi. Grosso impegno sarà anche qui rivolto alla semplificazione delle procedure di accesso ai servizi.

Accoglienza e integrazione

Riguardo all'immigrazione, di fondamentale importanza è il progetto nazionale accoglienza (PNA), per favorire l'accoglienza dei richiedenti asilo politico. La struttura di Villa Pieragnoli è in grado di ospitare 50 persone per aiutarle ad inserirsi nella realtà italiana, attraverso misure di assistenza e di formazione. Per gli immigrati già presenti nel territorio, l'obiettivo è potenziare lo sportello informativo e il servizio di consulenza legale. Cercheremo anche di favorire gli immigrati nei loro adempimenti burocratici; e cercheremo anche di aprire un ufficio anagrafico presso la Questura. Vogliamo inoltre istituire corsi di formazione per assistenti familiari (badanti) e creare una fondazione in partecipazione per l'offerta di case a basso costo. Per quanto riguarda i Rom, la priorità è il definitivo smantellamento del campo Masini, con la creazione di nuove aree attrezzate per ospitare i Rom che da anni vivono nella nostra città.

Marginalità

Primo obiettivo è rafforzare il polo della marginalità (Mameli, Fuligno, Albergo popolare, ex Eca). Oltre ad ospitare chi si trova in condizione di emarginazione, vogliamo offrire un supporto a tutto campo alle persone che vogliono riorganizzare la propria vita, o sono all'inizio di un percorso che non consente loro di godere di totale autonomia. Per i senza fissa dimora e per chi è a rischio espulsione sociale rimarrà a disposizione il centro informazione orientamento popolare (CIO) presso l'Albergo Popolare. Inoltre in varie strutture della città ci sarà sempre l'opportunità di ricevere un pasto e fare una doccia. Miglioreremo il servizio "emergenza freddo", con l'obiettivo di affidare in gestione la struttura ad un'associazione di volontariato che possa gestirla per tutto l'anno. Vogliamo inoltre aprire un "ostello del volontariato", per lo scambio di esperienze di volontari di tutto il mondo. Altri obiettivi: avviare esperienze di microcredito e aprire alla stazione centrale un "armadietto farmaceutico" con ambulatorio medico, per la distribuzione gratuita dei farmaci.

Carceri

L'amministrazione manterrà e svilupperà il suo sostegno nelle attività delle associazioni che si occupano del settore. Di particolare importanza l'avvio del progetto Theo, che ha l'obiettivo di far trascorrere il periodo di detenzione alle madri con figli piccoli in un centro d'accoglienza esterno al carcere. L'amministrazione inoltre offrirà supporto al lavoro del Garante dei diritti dei detenuti.

Terzo settore - Volontariato no-profit

Continueremo a sostenere le reti di solidarietà, strumento idoneo per coordinare e valorizzare le associazioni di volontariato presenti nel territorio. Nel settore del volontariato è strategico il ruolo della rete civica, che oltre ad essere fonte d'informazione deve diventare strumento d'incontro non solo fra Ente e associazioni, ma anche fra quest'ultime e i cittadini che vogliono dedicarsi al volontariato. Per quanto riguarda il servizio civile volontario, l'obiettivo è di aumentare i progetti in corso. Inoltre offriremo il nostro supporto alle associazioni più piccole che non hanno le dimensioni adeguate per sviluppare progetti autonomamente.

Politiche della casa

E' uno dei grandi temi che riguardano la vita della nostra città. La forbice tra esigenze e risposte tende ad allargarsi: è quindi necessaria forte iniziativa dei comuni ad alta tensione abitativa, come Firenze. Basta pensare che ad oggi, 4.900 cittadini in graduatoria ERP non hanno trovato risposta. Uno degli assi portanti dell'iniziativa del Comune è il recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente. Di particolare interesse è la disponibilità all'interno del Programma regionale 2003-'05 di 15 milioni di euro, per la sperimentazione di forme di recupero di abitazioni, da assegnare in

locazione a canone controllato. E' operativo il Contratto di Quartiere alle Piagge, che prevede recupero e riqualificazione di 280 alloggi.

Si concluderanno le varianti urbanistiche per rilascio entro il giugno 2005 per la realizzazione di 350 alloggi; sono stati avviati i lavori di costruzione di circa 160 alloggi ERP (Rocca Tedalda; Galluzzo, Sorgane, S. Lorenzo a Greve, Conventino, Le Murate, PUC Pegna). Si prevede di sviluppare il progetto "Nuda Proprietà" del Piano Strategico, allo scopo di incrementare, attraverso l'acquisizione al pubblico, il patrimonio abitativo esistente destinato a fini sociali.

Si ribadisce il ruolo fondamentale di LODE per sviluppare politica abitativa di area metropolitana; è necessario focalizzare ruolo di Casa SPA, non solo per la gestione del patrimonio esistente, ma anche perché possa diventare un attore pubblico per la promozione e la realizzazione di abitazioni in affitto, oltre le caratteristiche dell'edilizia residenziale pubblica.

Entro il 2006 si prevede di concludere le residue pratiche di condono edilizio relative agli anni 1985 e 1994.

Sport

Negli ultimi anni l'amministrazione comunale ha realizzato impianti sportivi da tempo attesi, ci troviamo, anche in questa fase di particolare difficoltà finanziaria, impegnati a proseguire gli interventi nel settore dello sport per offrire a tutti i cittadini ambienti moderni e idonei a fare attività fisica amatoriale e agonistica.

Nei prossimi anni saranno portati a compimento nuovi impianti sportivi, proseguiranno le ristrutturazioni, gli adeguamenti e la messa in sicurezza di quelli esistenti.

Da parte dell'amministrazione saranno attivati corsi di attività motoria (acquaticità 0-3 anni, corsi di nuoto, corsi di ginnastica per adulti ed anziani, attività per disabili) e favorite le pratiche amatoriali.

Si conferma l'impegno ad organizzare le manifestazioni a carattere più popolare per diffondere la pratica dello sport di base: Piaggeliadi, Firenze Marathon, il Giro ciclistico femminile della Toscana, la 100km del Passatore e altre.

La nostra città è ormai diventata sede di rilevanti manifestazioni sportive anche a carattere internazionale; nei prossimi anni, sono confermate fra le altre la Coppa Europa per Nazioni di Atletica Leggera, la World Cup di Pattinaggio artistico, i campionati italiani giovanili di scherma.

E-government

Firenze crede negli strumenti legati al governo elettronico. Saranno sviluppati i due progetti che vedono il Comune di Firenze nel ruolo di capofila: PEOPLE ed E-Firenze. Con il primo, Firenze può acquistare visibilità nazionale, visto che coinvolge buona parte del territorio nazionale e una popolazione di oltre nove milioni di cittadini. E-firenze, che ha invece rilevanza locale, ha come obiettivo la creazione di un Centro Servizi multicanale, per erogare oltre 160 servizi per cittadini ed imprese, utilizzando tutti i media (call-center, sms, e-mail, portale e portale vocale). Di supporto a tutti i progetti di 'e-government' è lo sviluppo del progetto FI-net: l'infrastruttura in banda larga di Firenze.

Informatizzazione e comunicazione

L'obiettivo è creare un ufficio speciale che unisca servizi informatici e comunicazione, per migliorare il servizio e gli URP, che continueranno ad essere gestiti dai quartieri. Per quel che riguarda la rete civica, valutata come la seconda fra i capoluoghi di provincia italiani, si miglioreranno gli aspetti legati all'accessibilità e dell'usabilità. Un altro progetto è l'organizzazione di un convegno sulla rete Internet, con vari seminari riguardanti le possibilità di utilizzo della rete.

Polizia municipale

Il primo impegno è qualificare ulteriormente il rapporto fra vigile e cittadini e rilanciare il "Vigile di quartiere" tenendo conto anche delle criticità emerse dall'esperienza fin qui fatta. Va valorizzato il

ruolo della Polizia municipale anche come punto di riferimento per i problemi quotidiani, in rapporto con abitanti dei quartieri e categorie economiche. Obiettivi sono anche: sviluppo dell'attività di prevenzione per la sicurezza (strade sicure, guida sicura, controllo alcol/discoteche, etc.); completamento del sistema di telecamere per il controllo del traffico e del territorio (da 80 a 100); sviluppo delle attività di sicurezza rivolte soprattutto agli anziani (antitruffa, etc.); sviluppo del coordinamento per attività legate alla percezione della sicurezza (degrado urbano, etc.).

Trasformazioni urbanistiche e infrastrutturali

Piano strutturale

In chiusura dello scorso mandato amministrativo è stato adottato il Piano Strutturale, che è ora alla libera visione della città. Compito dell'amministrazione è di portarlo alla definitiva efficacia, arricchendolo attraverso la più ampia partecipazione dei cittadini e la più approfondita discussione da parte del Consiglio comunale. Per questo è necessario assumere iniziative di divulgazione intorno ai principali temi del Piano. Nel frattempo dovrà essere avviata la formazione del suo strumento operativo, il Regolamento Urbanistico, che traduce in misure applicative i precetti del Piano. Obiettivo è approvare il Regolamento entro la scadenza del mandato.

La qualità urbanistica

Contestualmente al rinnovo degli strumenti principali per il governo del territorio, sarà seguita con speciale vigilanza l'odierna fase di trasformazione, innescata dalle grandi opere infrastrutturali.

A Firenze si sta vivendo una particolare fase della cultura architettonica e del governo del territorio. L'azione di governo, oltre alle iniziative per mitigare i disagi legati ai cantieri, deve anche intervenire per prevenire possibili squilibri nel nuovo assetto della città. Per questo è essenziale esprimere alcuni indirizzi generali. Il decongestionamento delle aree centrali, ottenuto trasferendo alcune grandi funzioni nell'area metropolitana, deve essere visto come condizione necessaria ma non sufficiente per conseguire un armonico assetto del territorio. Occorre insomma andar oltre il decentramento, naturalmente senza negarlo, consapevoli che le nuove scelte innescheranno delle mutazioni e che tali mutazioni devono essere rivolte ad una progressiva perdita del senso di periferia e ad un'omogeneizzazione della città come sistema di valori (tutta la città come futuro "centro storico"). In questa direzione assume importanza strategica il progetto di riassetto dell'università nella città sui quattro poli del Centro storico, di Novoli, di Careggi e di Sesto Fiorentino dove i nuovi spazi disponibili consentiranno una integrazione e ottimizzazione delle funzioni da insediare con ad esempio la nuova grande biblioteca di lettere a Piazza Brunelleschi.

La nuova città

Non si potrà trascurare la tutela dell'universo debole, che ha un uguale bisogno di città, ma rischia di esserne escluso dalla spirale perversa dei prezzi urbani. Dovranno essere costruiti itinerari nuovi per assicurare alla città una significativa disponibilità di immobili convenzionati e in particolare di alloggi in locazione, attivando appieno le indicazioni contenute al riguardo nel Piano Strutturale attraverso il coinvolgimento di operatori della cooperazione, del credito, della finanza e delle costruzioni.

Attenzione specifica deve essere dedicata alla città storica, che subisce il diradamento funzionale ma non deve soffrire impoverimenti della qualità urbana. Va quindi impostato un programma straordinario di manutenzione, che capitalizzi la fase del trasferimento di alcuni grandi attrattori per praticare una ripulitura dell'immagine urbana, anche mediante il restauro delle pavimentazioni e dei basamenti, e il rinnovo degli arredi fissi e delle suppellettili. In questo contesto il programma straordinario dovrà prevedere: l'aumento delle aree pedonali (così da formare una rete di percorsi

autonoma ed alternativa a quelli carrabili); la progressiva estensione della ztl; la definizione di politiche per le attività commerciali su suolo pubblico; le modalità per la progettazione dei principali spazi pubblici aperta alla partecipazione e alla discussione con la città. Di pari passo, si dovrà incoraggiare il subentro di attrezzature a servizio della residenza, con riferimento sia ai parcheggi, per i quali si dovranno incentivare le dotazioni per i residenti e quelli pubblici a rotazione, sia ad attività dedicate, comprese le aggregazioni commerciali per la distribuzione dei generi primari, che sarebbero ben collocate in alcuni dei contenitori defunzionalizzati. Al contrario, andranno scoraggiati gli sconfinamenti di quel sistema della distribuzione griffata, la cosiddetta “vetrina della globalizzazione”, che oggi ha il suo asse in via Tornabuoni.

Mobilità

La mobilità a Firenze e nell'area fiorentina è direttamente connessa al disegno di trasformazione della città alla luce di tre scelte fondamentali:

- la dimensione metropolitana, per una politica urbanistica che prenda a riferimento l'intero territorio dell'area per la distribuzione delle funzioni e delle relative infrastrutture;
- la centralità del centro storico al quale la riorganizzazione delle funzioni deve assicurare condizioni di vitalità;
- una conseguente infrastrutturazione per la mobilità, ed un servizio pubblico che consentano di realizzare il disegno.

L'integrazione fra ferro e gomma ha necessità di arrivare all'appuntamento del 2010, quando si potranno utilizzare le fermate urbane delle linee ferroviarie con il sistema completo delle tre linee già programmate: il servizio della mobilità su gomma dovrà convivere, per la durata di questo mandato, col processo di trasformazione della città. L'obiettivo è anticipare il sistema della sosta di scambio e di realizzare una velocità commerciale del trasporto pubblico adeguata sin dall'inizio del processo di cantierizzazione ormai imminente. Sia per quanto concerne le infrastrutturazioni (soprattutto ma non esclusivamente) della sosta, sia per la programmazione e la gestione del servizio, è indispensabile una fortissima integrazione ed una intesa completa con le amministrazioni comunali che fanno parte del lotto metropolitano.

A tal fine sarà valutata la proposta di istituire uno strumento tecnico sulla mobilità a supporto della pianificazione dei comuni dell'intera area.

Ataf

I comuni proprietari considerano l'ATAF l'elemento strategico per la politica della mobilità come gestore del servizio e come strumento di integrazione della gomma col ferro, nel rapporto già impostato con l'Ati che costruisce la 2° e la 3° linea tranviaria e per la successiva gestione dell'intero servizio. Per tutti questi motivi siamo impegnati al risanamento e al rilancio dell'Azienda, nel quadro di una rinnovata politica nazionale del TPL che superi l'attuale crisi profonda.

Nuove infrastrutture

Una delle più importanti opere pubbliche che sta nascendo a Firenze è il Palazzo di Giustizia, che riunirà tutti gli uffici giudiziari della città: si procederà con la realizzazione del 1° lotto, mentre è in corso gara d'appalto per 2° lotto. L'intera opera sarà conclusa nel 2007. Sarà completato il Centro civico Quartiere 2 presso la palazzina ex Fila; saranno realizzati 18 alloggi ERP presso l'area Gondrad; all'area ex Gover è in corso la bonifica per la realizzazione di 52 appartamenti ERP, mentre è iniziata costruzione dei due asili nido. Sono in via di appalto i lavori per la Casa domotica (Unità spinale) e del PUR Superpila (in Piazza Leopoldo).

Servizi tecnici

Gli obiettivi principali sono avviare: il programma di sostituzione o rifacimento di tutte le scuole prefabbricate degli anni '70; completare il grande intervento al Mercato Centrale (al primo piano e

con il recupero dell'area pedonale grazie all'interramento dei servizi sulla piazza); proseguire con l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici (per questo nel precedente mandato si sono spesi 5 milioni di euro).

Toponomastica

La cartografia digitale delle aree di circolazione è stata aggiornata ed ha permesso la pubblicazione del nuovo Stradario Storico e Amministrativo con il corredo di dettagliate carte stradali.

La nuova commissione consultiva per la Toponomastica e le iscrizioni commemorative, sarà chiamata ad un rilevante lavoro nella definizione delle denominazioni per le nuove realizzazioni urbanistiche.

Manutenzione strade

L'impegno è di attivare nel corso del mandato un programma di intervento organico, diffuso e sistematico per recuperare decoro e sicurezza. Obiettivo è anche proseguire con gli interventi di recupero di piazze e spazi pubblici della città, con programmi e priorità frutto del coordinamento tra uffici manutenzione strade, arredo urbano, ufficio città sicura, polizia municipale, quartieri.

Coordinamento cantieri

Riguardo l'alterazione e occupazione del suolo pubblico, per l'incidenza che ha sul sistema della mobilità, si manterrà il metodo del "coordinamento" tra i vari uffici, confermando il gruppo che valuta le richieste e definisce tempi e priorità degli interventi. Si propone anche di definire nuovi strumenti normativi a garanzia della corretta esecuzione dei lavori da parte dei privati.

Cultura e sviluppo

L'obiettivo è quello di creare una nuova "governance" del settore cultura con precise finalità: migliorare l'efficienza nella gestione dei servizi e delle attività culturali; attrarre e mettere a sistema nuove risorse sia finanziarie che di competenze; spingere alla collaborazione fra i diversi attori e sviluppare sinergie in direzione di un comune disegno strategico; rendere sostenibili e autonome la gestione di nuovi servizi e nuove strutture; portare il settore cultura in una posizione di maggiore centralità all'interno dell'amministrazione comunale.

La fondazione per la cultura

Per rendere attuabili questi obiettivi occorre definire un nuovo strumento di programmazione, con lo scopo di orientare l'allocazione delle risorse finanziarie e coordinarsi con gli altri strumenti. A questo scopo sarà istituita la Fondazione per la Cultura, da realizzare in stretta relazione con tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, anche per una migliore capacità di promozione e comunicazione e di reperimento delle risorse sul mercato. Si darà vita alla Conferenza metropolitana sulla Cultura, attraverso un percorso di partecipazione che coinvolga istituzioni, operatori, associazioni e cittadini; si istituirà l'Osservatorio dell'offerta culturale nell'area fiorentina.

Gli altri progetti

Altri progetti importanti da realizzare in questo mandato sono il Parco culturale "Firenze e il '900", il concorso per il monumento alla Resistenza, le Celebrazioni Galileiane. Un altro obiettivo importante è quello di sostenere la candidatura di Firenze a capitale europea della cultura. Inoltre, si esplorerà il meccanismo di sviluppo di distretti culturali in alcune zone della città (come in Santo Spirito e in Sant'Egidio).

Istituzioni e strutture

Si porteranno avanti il monitoraggio delle convenzioni con le principali istituzioni culturali (Maggio Musicale, Vieusseux, Marini, Stibbert, ecc.) e il Tavolo di coordinamento Comune-Università. Per quanto riguarda le strutture, gli obiettivi sono: il completamento del restauro delle ex Leopoldine a S.M. Novella; il restauro della palazzina del Forte Belvedere e la definizione del modello di gestione del percorso integrato Boboli-Forte Belvedere-Bardini; il completamento della struttura del Meccanotessile, con la definizione del modello di gestione e la ricerca dei partners; il completamento dei lavori di messa a norma del teatro 13; la definizione dell'utilizzo di altri spazi come Oriuolo, ex Granai Cascine, Anfiteatro Cascine, Auditorium ex Longinotti, Tribunale San Firenze, Manifattura Tabacchi). Sarà inoltre da affrontare e definire la localizzazione e la progettazione del nuovo Teatro del Maggio Musicale.

Attività culturali

Gli obiettivi sui quali lavorare sono: la riorganizzazione sistema biblioteche comunali; la realizzazione della Biblioteca della Città alle Oblate; il sostegno all'Archivio Giovani Artisti; la predisposizione di programmi per Firenze Estate, la Sala d'Arme di palazzo Vecchio, Palazzo Strozzi e per il Festival di musica contemporanea e della letteratura.

Musei

Per quanto riguarda il sistema museale, si dovrà definire un progetto che preveda la realizzazione della card museale e un nuovo portale. Inoltre si dovranno definire: uno studio di fattibilità per la Fondazione Musei fiorentini; la realizzazione del 5° e 6° lotto del Museo Bardini con la definizione del progetto di gestione; la definizione progetto per il Museo del '900, così come per il Museo della Resistenza e per il Museo della città. Si dovrà inoltre definire un progetto di valorizzazione e recupero per le chiese comunali.

Restauro e patrimonio

Il piano di manutenzione del patrimonio artistico comunale prevede per quanto riguarda le chiese, un programma di interventi su S.M. Novella, Carmine, S. Spirito, S. Salvatore a Monte. Altri progetti riguardano: le Gualchiere e Remole; S. Carlo ai Barnabiti; le Fontane Nettuno e Guasti; il Palazzo del Podestà; il Tepidarium Roster; gli Arazzi del Salone dei 200; il Museo Stibbert. Con le Scuderie e la Limonaia; il percorso museale nel sottosuolo di Palazzo Vecchio; le principali piazze storiche.

Stili di vita e consumo critico

Firenze si candida ad essere la capitale Europea della Qualità etica e sociale attraverso la promozione della qualità delle lavorazioni per tutta la sua filiera produttiva. Si propone di realizzare un marchio etico Made in Florence come garanzia di qualità dei prodotti, della produzione, del rispetto ambientale e di tutela del lavoro dipendente.

Si intendono introdurre forme di promozione, sostegno e diffusione delle pratiche di consumo critico, in particolare attivando sportelli (eco-equo) di informazione e di orientamento in materia di sobrietà, commercio equo e solidale, finanza etica, utilizzo delle risorse. Si ritiene necessario estendere l'utilizzo dell'acqua potabile dell'acquedotto in tutte le sedi e le strutture pubbliche. Particolare attenzione sarà posta nell'affermare la priorità dell'abbattimento quantitativo dei rifiuti e il potenziamento della raccolta differenziata e del riciclaggio e nello stabilire intese con la grande distribuzione e con i produttori per la diminuzione degli imballaggi. Si prevede di favorire l'attivazione di *fondi etici* anche a livello di quartiere per la concessione di microcrediti e di lavorare per la stesura di capitolati etici per le forniture e le sponsorizzazioni. Infine, saranno monitorati i comportamenti delle pubbliche amministrazioni orientandoli a interventi di sostenibilità ambientale per favorire nuovi stili di vita.

Attività produttive e commercio

Per incentivare la crescita qualitativa nei settori di commercio e artigianato, le scelte dell'Amministrazione devono essere condivise anche dalle realtà imprenditoriali. Uno degli obiettivi è rivitalizzare la città ed in particolare il suo centro storico, in collaborazione con le associazioni di categoria. Per rendere più vivibile il centro nelle ore serali e permettere ai fiorentini di riappropriarsi della città, si è dato il via al progetto "Pizza e Cinema", già in fase di studio con le associazioni di categoria, con il quale i gestori degli esercizi interessati applicano nella fascia oraria 19-23 una serie di sconti e agevolazioni. Inoltre si regolamenteranno gli artisti di strada anche con la selezione e l'assegnazione degli spazi e della relativa turnazione; proseguirà anche la lotta all'abusivismo commerciale in tutte le sue forme.

Sistema moda e fiere

La ristrutturazione e riorganizzazione degli spazi espositivi della città è supporto fondamentale per riqualificare il settore dei meeting e degli eventi, e quindi di nuove figure e comparti (congressi, borse, workshop, convention). In un momento in cui il settore fieristico fiorentino sta vivendo una fase di crisi, l'intento è quello di superare questa fase, assumendo un ruolo propositivo e di coordinamento attraverso un tavolo di concertazione. Per promuovere poi l'attività del Polimoda, si potrà aprire un campus specifico (per esempio nell'ex collegio La Querce) dove gli studenti italiani e stranieri potranno operare e diventare ambasciatori del "made in Florence".

Progetto "piccoli ateliers"

Il progetto prevede la creazione di una sorta di "quartiere della cultura della moda", con una propria specificità, fuori dal sistema dei marchi, in cui possano nascere piccoli laboratori gestiti dai giovani stilisti del Polimoda in collaborazione con artigiani (sarti, calzaturieri, pellettieri). Piccoli spazi, assegnati a un modico prezzo, allestiti come laboratori e show room in cui creare prodotti anche su misura, in produzione limitata, sinonimo di qualità e di originalità.

Turismo

L'obiettivo è quello di incentivare il turismo di qualità e migliorare l'accoglienza. Inoltre l'amministrazione si impegnerà sia a coinvolgere le associazioni imprenditoriali e di categoria nelle scelte, anche per reperire nuove risorse, sia a integrare le iniziative con i Comuni dell'area fiorentina. In collaborazione con l'assessorato alla Cultura, l'obiettivo è di creare un sistema per "costruire eventi" programmati con largo anticipo, che vadano ad inserirsi in periodi di bassa stagione turistica. Si proseguirà nella costruzione di un Network delle città d'arte con i Comuni di Roma, Venezia, Napoli e Palermo; si svilupperanno percorsi enogastronomici di qualità anche attraverso la realizzazione di una scuola di alta gastronomia internazionale. Si promuoveranno percorsi tematici alternativi (Firenze medievale, Firenze dantesca, Firenze rinascimentale, Firenze delle botteghe, Firenze dei tabernacoli, Firenze dei giardini, etc.).

Per quanto riguarda l'accoglienza turistica, sarà migliorato il sistema di informazione e si pensa di realizzare, in collaborazione con la soprintendenza, "punti di sosta e ristoro" provvisti di panchine e di fontanelle, restaurando quelle già esistenti e realizzandone di nuove.

Una particolare attenzione sarà riservata alla promozione internazionale in tutti i settori caratterizzanti l'economia e la cultura fiorentina, anche in previsione del fatto che nuovi e importanti mercati (come Cina e Russia) rappresentano una nuova fonte di sviluppo.

Il Piano strategico

Per quanto riguarda il Piano strategico, le principali azioni immediatamente perseguibili sono la realizzazione del progetto Transit Point; la promozione di un tavolo interistituzionale sul Parco fluviale dell'Arno; il sostegno e l'attuazione dei programmi relativi all'e-government e all'e-democracy.

L'economia

In questo settore va concretizzato l'impegno per la crescita qualitativa delle imprese, promuovendo la ricerca e il trasferimento tecnologico per innovare i prodotti, mentre il marketing strategico del territorio deve farsi carico di queste priorità. A tali finalità deve essere orientato anche il rapporto con gli istituti di credito e le fondazioni bancarie. Inoltre, le celebrazioni galileiane saranno l'occasione per valorizzare il territorio e il lavoro con la promozione di un turismo consapevole e critico. Questo insieme di temi troverà sistemazione nel Pasl (Patto per lo sviluppo locale) con il quale la spesa regionale dovrà prevedere le priorità in base al metodo della pianificazione strategica. Da questo punto di vista è indispensabile un rapporto organico tra assessorato per le politiche del lavoro e l'assessorato alle partecipate.

Per quanto riguarda le strategie di promozione, si propone di costituire uno staff su: promozione economica, progetti europei, piano strategico, strategie e politiche del lavoro. Altro obiettivo è l'organizzazione di una Conferenza metropolitana sull'economia.

L'organizzazione della struttura comunale

Il programma prevede l'asestamento dell'organizzazione del Comune e la riorganizzazione dei processi di lavoro in rapporto alle esigenze dell'utenza. Si ritiene siano mature le condizioni per ulteriori accorpamenti delle direzioni operative. Inoltre, si reputa opportuno implementare le autonomie operative del decentramento. Sulla concertazione come pratica di politiche di processi decisionali inclusivi, la Giunta istituirà un nucleo per il sostegno e la verifica delle procedure di codecisione.

Partnernariato

Andranno sviluppati i rapporti con il sistema delle organizzazioni internazionali, partecipando alle sfide della lotta contro la povertà, per lo sviluppo sostenibile e a sostegno dei processi di democratizzazione nel quadro di riferimento delle Nazioni Unite.

In questa prospettiva abbiamo avviato rapporti di partnernariato con agenzie dell'ONU quali UNDP (Belgrado-programma City to City), la FAO (cooperazione con ASMARA) e stiamo lavorando ad un accordo di programma da sottoscrivere con UNDP, UNESCO e OMS per insediare a Firenze una antenna di queste agenzie per la formazione sanitaria di operatori della cooperazione e per il coordinamento dei programmi UNDP nel Maghreb.

Si romuoverà il ruolo delle città in ambito internazionale e nazionale attraverso il rafforzamento delle reti delle città e della loro capacità di rappresentanza presso la Commissione Europea e il governo nazionale sui temi dello sviluppo e della cooperazione decentrata.

Firenze partecipa alla rete Eurocities e si propone, con le altre città italiane, di continuare a sollecitare l'istituzione di un tavolo delle città presso la cooperazione del Ministero degli Esteri.

Si estenderà la presenza di Firenze nell'area del Mediterraneo (priorità geopolitica) e almeno in uno dei Paesi più poveri del mondo (priorità etica e umanitaria), concentrando gli interventi in un limitato numero di Paesi, ma garantendone la continuità e i risultati.

Si promuoverà la presenza nei Paesi del Maghreb con il programma GOLD e in particolare in Marocco, a Fes. Siamo attivi nei Balcani, a Belgrado e a Mostar e abbiamo iniziative in corso nel Medio Oriente.

Iniziative di cooperazione

Si dovrà accrescere la nostra capacità di intervento in settori tematici specifici, sulla base delle risorse del nostro territorio e della sua storia e sviluppare la cooperazione quale strumento per una politica di pace.

Ad eccezione del progetto ASMARA, che si inserisce nel quadro della lotta alla povertà, i nostri interventi sono tutti inscrivibili in una prospettiva di sviluppo delle capacità di intervento sul patrimonio culturale e di confronto tra le culture, sia nella forma di institutional building, come a Belgrado (intervento sui musei) o a Mostar (intervento sul turismo nelle città d'arte), sia nella forma

di recupero e di confronto della comune storia e memoria mediterranea, come in Marocco o in Medio Oriente. Lavoreremo ad un progetto che si propone di far nascere a Firenze una Libera Università del Mediterraneo.

Si lavorerà per far crescere la nostra capacità di coinvolgimento di tutti i soggetti del territorio.

Gemellaggi

Si intende proseguire nell'opera di promozione della nostra città all'estero: dalla mostra "Splendor of Florence" a New York alle celebrazioni per il quarantennale del gemellaggio con le città di Edimburgo e Filadelfia, con la mostra sulle origine dello stile fiorentino a Tokio così come la settimana fiorentina a Zurigo o il convegno su Machiavelli organizzato dall'Accademia di Norvegia che si terrà a Firenze. Si prevede inoltre di rendere sempre più stretti i legami di amicizia con le città del mondo a cominciare da quelle gemellate.

Feste e tradizioni

L'attività sarà tesa a consolidare alcune feste e manifestazioni ormai particolarmente note e amate dai fiorentini, quali il Calcio Storico, la Rificolona e lo Scoppio del Carro, nonché far riemergere e valorizzare altri eventi ancora poco noti o di cui addirittura si era persa traccia nel tempo.

Città metropolitana

La città metropolitana

La realizzazione della "città metropolitana", per quanto concerne le dimensioni, le competenze, la struttura rappresentativa e operativa è vincolata allo scioglimento di alcuni nodi legislativi la cui soluzione da anni si presenta problematica. Per quanto concerne la realtà fiorentina, l'esigenza di una organizzazione metropolitana si avverte come una necessità sempre più impellente; è sufficiente fare riferimento a tre temi essenziali: la realizzazione e gestione del sistema metropolitano dei parchi, la riduzione e gestione ambientalmente compatibile dei rifiuti ivi compreso il tema degli impianti, il miglioramento e il decongestionamento della mobilità, l'adeguamento funzionale e ambientalmente sostenibile dell'aeroporto come strumento di accessibilità a Firenze e alla Toscana centrale (nel contesto della pianificazione regionale).

Un ulteriore ritardo sarebbe particolarmente pesante per la capacità di decisione degli enti dell'area; la costituzione del lotto metropolitano per la gestione del TPL (trasporto pubblico locale) e il bando di gara per la gestione del servizio per i prossimi cinque anni, prevede la gestione del contratto di servizio con il vincitore della gara da parte dei comuni associati e della Provincia (nel resto della Toscana il contratto viene invece gestito dalle Province). La soluzione ipotizzata è quella di anticipare la formale costituzione della città metropolitana, con la costituzione di una unione di comuni, gli stessi che fanno parte del lotto metropolitano per il TPL, garantendo così un organo permanente, "la conferenza dei sindaci", che rappresenterebbe oggi la struttura minima operativa per affrontare l'attività amministrativa degli enti locali fiorentini.

Partecipazione e nuovo ruolo dei quartieri

L'obiettivo che ci prefiggiamo è quello di rinnovare le relazioni tra le scelte politiche ed i cittadini, che di quelle scelte sono i destinatari. Lo sviluppo di nuove forme di partecipazione deve consentire ai cittadini di diventare protagonisti dei processi di scelta delle politiche pubbliche. Partecipazione significa un patto concreto con i fiorentini, per scegliere e decidere insieme, per verificare l'efficienza e l'efficacia dei servizi, per dare una risposta alla crescente domanda di protagonismo democratico. Va attivato un processo ampio e trasversale che deve vedere coinvolti tutti gli assessorati e che sarà articolato in specifici progetti. In particolare:

- proseguire le esperienze di progettazione partecipata e attivare nuovi laboratori su scala regionale per progetti in ambito urbanistico, sociale e ambientale;
- dotarsi di nuovi strumenti di partecipazione, anche normativi, per garantire il coinvolgimento nei processi decisionali;
- valorizzare e aggiornare le funzioni dei processi di partecipazione già esistenti come il Consiglio degli stranieri, il consiglio delle donne, le consulte, ecc.;
- promuovere l'informazione ai cittadini, perché alla base di ogni esperienza di partecipazione vi è la necessità di dare in modo continuativo, trasparente e accessibile le informazioni utilizzando linguaggi e strumenti che garantiscano uguaglianza tra i cittadini;
- individuare e sperimentare di esperienze di bilancio partecipativo legate a temi specifici e ad aree territoriali definite;
- costituire un organismo autonomo di garanzia che segua ogni fase della realizzazione degli interventi infrastrutturali per prevenire e mitigare gli eventuali disagi, per non lasciare mai soli i cittadini.

Tutte le principali questioni che vanno affrontate non sono risolvibili all'interno dei confini comunali. Pertanto sarà necessario costruire, insieme alle altre istituzioni coinvolte, un itinerario condiviso per un governo unitario e partecipato della città metropolitana. In previsione di questo assetto vanno ridisegnati i compiti dei comuni e dei quartieri che la comporranno, iniziando ad estendere le forme di collaborazione già esistenti.

Per quanto riguarda i quartieri, che sono uno snodo essenziale per la partecipazione, si tratta di potenziarne il ruolo e le funzioni nella loro attività di informazione e servizi alle persone attraverso un deciso processo di decentramento di competenze e risorse. E' necessario riformare l'assetto istituzionale, territoriale e amministrativo dei quartieri in funzione dell'identità, dell'erogazione dei servizi e della partecipazione, operando concretamente per un ulteriore avvicinamento ai cittadini e per trasformarli in *municipi*. Si tratta inoltre di sviluppare servizi polifunzionali decentrati (a partire dagli urp e dai pad).

Ambiente

Le problematiche ambientali di una città sono assai articolate e fra loro intrecciate e possono essere affrontate soltanto attraverso politiche integrate fra settori diversi (ad esempio mobilità, viabilità, urbanistica) al fine di perseguire risultati più incisivi.

Tutte queste problematiche rivestono una particolare delicatezza anche dal punto di vista sociale, sia per le implicazioni sulla salute dei cittadini, la loro attività quotidiana (mobilità per lavoro o studio) gli stili di vita (consumi energetici), ma anche per la sensibilità individuale e collettiva che queste problematiche stimolano nei cittadini.

Inquinamento atmosferico

La qualità dell'aria è migliorata negli ultimi anni: la presenza di alcuni inquinanti si è ridotta sensibilmente, tra queste le sostanze che negli anni ottanta presentava le maggiori concentrazioni. Oggi la lotta è rivolta principalmente alle polveri fini e al benzene. L'obiettivo è ridurre la presenza di polveri sottili intervenendo sull'efficienza dei sistemi di combustione (veicoli e impianti termici), disincentivando l'uso del veicolo privato e ammodernando il parco veicoli circolante. Le azioni già programmate (blocchi del traffico progressivamente più diffusi durante la settimana) producono effetti benefici limitati e sicuramente inferiori agli interventi strutturali. Occorre procedere a: realizzazione di parcheggi scambiatori alle porte della città, dove attestare il trasporto pubblico urbano ed extraurbano; promozione e pubblicizzazione degli incentivi; azione nei confronti della Regione per l'abbattimento della tassa sui veicoli a gas; incentivi al ricambio dei mezzi pubblici; realizzazione di linee urbane su rotaia; maggior controllo sugli impianti termici; realizzazione di un sistema di piste ciclabili integrato, attrezzato, protetto e completo.

Inquinamento acustico

Dopo l'approvazione del Piano stralcio di risanamento acustico occorre passare alla fase operativa con interventi mirati e con direttive precise per gli strumenti urbanistici.

Inquinamento elettromagnetico

Vincolati dai limiti e dalle procedure imposti dalla normativa nazionale in questo settore è necessario incentivare i controlli e porre maggiore attenzione all'aspetto estetico – paesaggistico, attivando vincoli e procedure di maggiore garanzia soprattutto nel centro storico, in prossimità di monumenti e in zone di pregio paesaggistico.

Rischio idraulico

Sarà necessario accelerare sulla progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale dagli eventi alluvionali, oltre che con la realizzazione degli interventi sull'Arno, avviando anche quelli sugli affluenti, concependo i progetti come occasione per rinaturalizzare corsi d'acqua e creare piste ciclabili.

Inquinamento luminoso

Si dovrà ridurre la dispersione luminosa e favorire il risparmio energetico

Ciclo integrato delle acque

Entro ottobre 2004 sarà completata la capitalizzazione di parte pubblica di Publiacqua, la società pubblica che gestisce il ciclo delle acque nell'area fiorentina, con la possibilità quindi di procedere all'aggiudicazione definitiva ad Acea della gara per il partner di minoranza. Il programma prevede la concentrazione tra le aziende toscane per la costruzione del polo dell'Italia centrale, la costruzione del collettore in riva sinistra per il convogliamento al depuratore di San Colombano (nel 2005) e il completamento della rete fognaria e messa in sicurezza idraulica di Gavinana.

Ciclo integrato dei rifiuti

Il primo obiettivo è il passaggio da tassa a tariffa. Inoltre si prevede l'unificazione di Quadrifoglio e Safi. E' necessario poi sviluppare ulteriormente le azioni per la riduzione, il riciclaggio e una migliore selezione e differenziazione dei rifiuti, portando la raccolta differenziata al 45-50%. Si tratta inoltre di procedere alla realizzazione di una moderna piattaforma tecnologica per la produzione di energia elettrica.

Agenda XXI

Andrà proseguito il lavoro avviato con gli otto comuni dell'area attraverso il progetto START con la relazione e la conferenza biennale sullo stato dell'ambiente e si prevede il coinvolgimento nelle attività anche del Comune di Fiesole. Saranno attivati i forum per recepire le istanze delle categorie economiche e i soggetti sociali della città sulle tematiche dello sviluppo sostenibile.

Agricoltura

E' opportuno concentrarsi prevalentemente sulle politiche della promozione dei prodotti tipici e dell'agricoltura a basso impatto ambientale.

Parchi urbani e verde pubblico

Si prevede di riaccorpere le gestioni del verde urbano, trovando risorse attraverso un sistema di sponsorizzazione del verde e il trasferimento di attività a Quadrifoglio. Saranno sviluppati i controlli di qualità sulla gestione del verde, migliorata l'estetica di alcune aree e sarà portato il verde in alcuni luoghi per alleggerire la presenza di auto. Saranno inoltre recuperati spazi alla visione dei monumenti, introdotte fioriere nelle piazze, realizzati ornamenti nelle principali aiuole e avviato un programma di ripiantumazione delle alberature stradali. Sarà realizzata una gestione condivisa delle competenze del verde fra la direzione ambiente e i quartieri.

Progetto Cascine e Argingrosso

E' necessario valutare gli aspetti patrimoniali della costituenda azienda speciale, promuovere un progetto di restauro del Parco delle Cascine e un piano quinquennale di manutenzione.

Politiche energetiche

Si prevede di attuare il Piano Energetico Comunale concentrandosi sulle azioni per il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni in atmosfera ("Cosa può fare Firenze per Kyoto").

Città ciclabile

Sarà completato il sistema urbano e periurbano di viabilità ciclabile e pianificato un nuovo Piano quinquennale di interventi.

Tutela degli animali

E' prevista la realizzazione di un nuovo "Parco degli Animali" in sostituzione del canile dei macelli su parte dei terreni del vivaio di Mantignano. Sarà attivata anche ospitalità per i gatti, uccelli e altri animali e il parco sarà aperto anche alla partecipazione dei Comuni limitrofi.

Protezione civile

La Protezione Civile rappresenta un punto di eccellenza che vogliamo continuare a valorizzare. Le accresciute competenze chiamano le pubbliche amministrazioni coinvolte a far fronte a numerose attività per quanto riguarda la previsione dei rischi, la loro prevenzione, il soccorso, la vigilanza, etc. L'amministrazione si impegna a mantenere efficiente il Centro Comunale con presidio h 24.

Le aziende partecipate

Gli obiettivi da raggiungere sono la razionalizzazione e l'individuazione delle caratteristiche e delle specificità della 'governance' e delle nuove forme di gestione dei servizi pubblici locali all'interno del gruppo o almeno fra quelli più rilevanti e/o omogenei.

Nell'immediato, occorre andare ad una verifica delle missioni affidate alle aziende partecipate per portare quei necessari aggiustamenti che il tempo, le norme, le condizioni operative hanno reso necessari. In generale è da sviluppare l'attività di monitoraggio/controllo/auditing delle Società e degli Enti partecipati, non limitandosi ai soli bilanci preventivi e consuntivi delle partecipate ma anche ai contratti di servizio con le relative Carte dei servizi.

In questo quadro, l'obiettivo è l'elaborazione dei contratti di servizio e ove possibile delle Carte dei Servizi, indirizzate al raggiungimento di obiettivi di sviluppo socio economico, che recepiscono interessi ed orientamenti delle diverse forze economiche e sociali e che siano compatibili con il programma e gli obiettivi più generali che si è posta l'amministrazione.

Le politiche di bilancio

La definizione del Bilancio 2005 presenta un problema di fondo, che è quello relativo alla totale disattenzione delle politiche economiche centrali nei confronti delle esigenze dei governi locali, culminata con l'approvazione del decreto legge 168/04, gravemente lesivo non solo dell'autonomia degli enti territoriali ma soprattutto della loro possibilità di mantenere uno standard minimo di offerta di servizi per le collettività locali. In questa drammatica situazione, con una Legge finanziaria che si presenta fortemente penalizzante per i Comuni, il nostro obiettivo primario è quello di contenere i danni, cercando di garantire la qualità e la quantità di servizi erogati senza però poter prevedere nessun tipo di espansione. Per far ciò è evidente che occorre operare scelte anche dolorose, per cercare di razionalizzare una spesa già fortemente ridimensionata dalle leggi finanziarie degli anni scorsi.

Ecco che diventa essenziale un percorso di partecipazione a cominciare dall'intera struttura comunale, sia per la parte politica che quella operativa atta a condividere scelte che non abbiano il sapore di punizioni o ridimensionamenti.

Occorre partire dall'esame dell'assestato 2003 e dal preventivo 2004 per verificare le ipotesi per il 2005. Invertendo cioè la tendenza di fare il bilancio sui "desiderata" e conseguentemente creare una sorta di "libro dei desideri" sacrosanti, ma non perseguibili. Lo stesso discorso vale per il piano degli investimenti che deve partire dalla consapevolezza delle reali possibilità di indebitamento o di realizzazione di risorse diverse, evitando di creare un piano dove il non realizzabile comincia a scivolare negli anni, generando malcontenti.

Con queste brevissime premesse si può iniziare una reale partecipazione della città alle scelte soprattutto per far comprendere le "condizioni date" e gli effettivi margini di manovra.

Nasce da qui un'ipotesi di costruzione di Dpef (documento di programmazione economica e finanziaria) e conseguentemente del bilancio, che si può articolare in otto punti: sintesi gestione 2003; sintesi sulle attività e risultati bilancio delle aziende partecipate; entrate correnti; spese correnti; evoluzione del bilancio in corso e assestamento 2004; risorse e spese per investimenti; evoluzioni e prospettive nell'ambito della programmazione economica delle aziende partecipate; prospettive di programmazione finanziaria e indirizzi per la formazione del bilancio 2005-2007.